



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN EVENTO (DVRE)

Per la pianificazione e realizzazione di eventi in sicurezza, **la J&B Srl** adotta questo documento di valutazione del rischio (DVRE) redatto dal Gruppo di Lavoro di Federcongressi&eventi appositamente costituito e partecipato da rappresentanti di diverse categorie di operatori che costituiscono la filiera della Meeting Industry italiana (organizzatori di eventi, provider ECM, caterer, fornitori di servizi, etc).

Il documento, per sua natura, è soggetto a revisioni continue che saranno basate sull'evoluzione normativa e sulle segnalazioni di aspetti specifici, criticità e problematiche particolari che potranno essere rilevate dai soci di Federcongressi&eventi grazie alla loro esperienza sul campo. Le segnalazioni saranno inviate alla Segreteria nazionale dell'associazione all'indirizzo federcongressi@federcongressi.it

SOMMARIO DEL DOCUMENTO

I Principi Guida	03
Introduzione: il DVRE	04
Parte prima	07
⇒ I fattori di rischio o FDR	
⇒ La Matrice di valutazione dei FDR per la determinazione del Livello di Rischio dell'Evento o "LRE"	
Parte seconda	10
⇒ Le Classi di Rischio	
Parte terza	11
⇒ Le Procedure	
⇒ Prendere visione degli strumenti disponibili	
⇒ Scegliere le misure in funzione del rischio individuato	
⇒ Effettuare <i>double check</i> su norme e criticità	
⇒ Completare la documentazione con il "Piano di Emergenza"	
⇒ Effettuare nuova verifica del livello di rischio	
⇒ Riesame, analisi non conformità e azioni di miglioramento	
Allegati	15
⇒ Matrice di Valutazione dei Fattori di Rischio (FDR) per la determinazione del Livello di Rischio Evento (LRE) – <i>file Excel compilabile e stampabile</i>	
⇒ Procedure da 01 a 08	
⇒ Piano di Emergenza	
⇒ Informativa terze parti	
⇒ Autocertificazione stato di salute	
⇒ Checklist di verifica e controllo	

I PRINCIPI GUIDA

Prima di pianificare e realizzare qualsiasi attività **la J&B Srl** osserva i seguenti principi-guida quali riferimenti basilari per ogni fase operativa:

- ⇒ Aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi (DVR) aziendale integrato con il **“Protocollo Anti Contagio da Virus Sars-Cov-2”**;
- ⇒ Rispetto dei Decreti Legge e dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri vigenti alla data dell’evento, delle “Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative” emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome (ultima revisione), dei “Provvedimenti di natura igienico-sanitaria e comportamentale per l’organizzazione di convegni ed eventi aggregativi in sicurezza biologica (Virus Covid-19)” emanati da Federcongressi&eventi e delle specifiche Ordinanze vigenti nella Regione di svolgimento dell’evento;
- ⇒ Rispetto sia delle norme relative all’organizzazione di eventi sia di quelle relative ad ambiti specifici dei fornitori tecnici (es. ristorazione, trasporti, hotel);
- ⇒ Attenta valutazione del rischio generale dell’evento e di eventuali rischi specifici legati a singole attività;
- ⇒ Adozione di misure preventive proporzionali al livello di rischio calcolato;
- ⇒ Coordinamento con la sede ospitante l’evento e con i fornitori terzi al fine di verificare l’adozione da parte di tutti i soggetti coinvolti di protocolli anti contagio e di creare procedure di mitigazione del rischio omogenee;
- ⇒ Applicazione di misure di distanziamento interpersonale secondo le norme vigenti e limitazione, per quanto possibile, dell’interazione fisica privilegiando sistemi di gestione e comunicazione elettronica e *contactless*;
- ⇒ Adozione di buone pratiche igienico-sanitarie, prevedendo le necessarie dotazioni di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per staff e partecipanti;
- ⇒ Formazione e aggiornamento continuo dello staff (dipendenti e collaboratori) sulle norme generali, sul “Protocollo Anti Contagio da Virus Sars-Cov-2” e sulle procedure adottate in sede di evento;
- ⇒ Informazione a tutte le parti interessate, in forma puntuale ed esaustiva, sul “Protocollo Anti Contagio da Virus Sars-Cov-2” e sulle procedure adottate in sede di evento;
- ⇒ Predisposizione di un piano di emergenza commisurato al rischio calcolato in linea con quanto previsto dal “Protocollo Anti Contagio da Virus Sars-Cov-2” e dalle procedure adottate in sede di evento.

INTRODUZIONE: IL DVRE

Il presente documento è finalizzato alla selezione ed adozione degli interventi di riduzione del rischio di contagio durante lo svolgimento di un evento da parte dell'Organizzatore.

Il DVRE è costituito da:

- a) informazioni per l'utilizzo efficace dello strumento di valutazione del rischio;
- b) la "Matrice di Valutazione dei Fattori di Rischio (FDR) per la determinazione del Livello di Rischio Evento (LRE)" – *file Excel compilabile e stampabile*
- c) 8 schede tecniche che, compilate ed adottate, si trasformano in "Procedure";
- d) "Piano di Emergenza" da adottare in caso di sospetto contagio;
- e) differenti "Informative" da utilizzarsi nei confronti di tutte le parti coinvolte nell'evento (Docenti / Relatori, Partecipanti, Sponsor, Staff, etc);
- f) "Autocertificazione dello stato di salute" da far sottoscrivere a tutte le parti coinvolte nell'evento (Docenti / Relatori, Partecipanti, Sponsor, Staff, etc);
- g) "Checklist di verifica e controllo" dell'adozione e applicazione di quanto previsto dal DVRE e dalle procedure

La Matrice, le "Procedure", il "Piano di Emergenza", le "Informative" e le "Checklist" sono parte integrante del DVR aziendale.

I riferimenti su cui si basa la stesura del DVRE sono i Decreti Legge ed i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri vigenti alla data dell'evento, le "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (ultima revisione), i "Provvedimenti di natura igienico-sanitaria e comportamentale per l'organizzazione di convegni ed eventi aggregativi in sicurezza biologica (Virus Covid-19)" emanati da Federcongressi&eventi e le specifiche Ordinanze vigenti nella Regione di svolgimento dell'evento.

Il DVRE è assunto a compendio del Documento di Valutazione Rischi (DVR) dell'azienda e del "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Il documento si compone di **tre parti**:

- ⇒ **la prima** analizza e misura i rischi derivanti da tutte le attività che si svolgono durante l'evento;
- ⇒ **la seconda**, in funzione della misurazione del livello di rischio complessivo dell'evento, permette all'Organizzatore di selezionare e programmare una serie di attività tese a ridurre il rischio a livelli accettabili;
- ⇒ **la terza** descrive le modalità di adozione delle "Procedure", cioè degli interventi adottabili dall'Organizzatore e finalizzati alla riduzione del rischio di contagio.

Sono inseriti come **Allegati al DVRE** (e ne sono parte integrante) i seguenti documenti:

⇒ **n° 8 schede tecniche, denominate “Procedure”, in cui sono descritte e selezionabili in modo analitico ed evidente, le misure adottabili per la mitigazione del rischio**, raggruppate per ambiti operativi. Le Procedure disponibili sono le seguenti:

- Procedura 01 Accoglienza/accreditamento
- Procedura 02 Allestimenti
- Procedura 03 Sala (allestimento e gestione)
- Procedura 04 Ristorazione
- Procedura 05 Gestione servizi audiovisivi
- Procedura 06 Sede eventi sociali
- Procedura 07 Servizi transfer
- Procedura 08 Intrattenimento / Spettacolarizzazione eventi sociali

⇒ **il Piano di Emergenza**

⇒ **n° 6 Informative rivolte a tutte le parti coinvolte nell’evento**. Le Informative disponibili sono le seguenti:

- Informativa 01 Istruzioni Operative per Staff in sede di evento
- Informativa 02 Informativa “Misure di prevenzione contagio da virus Sars-Cov-2” per partecipanti;
- Informativa 03 Informativa “Misure di prevenzione contagio da virus Sars-Cov-2” per Docenti / Relatori / Moderatori;
- Informativa 04 Informativa “Misure di prevenzione contagio da virus Sars-Cov-2” per fornitori esterni;
- Informativa 05 Informativa “Misure di prevenzione contagio da virus Sars-Cov-2” per Staff aziende sponsor;
- Informativa 06 Informativa “Misure di prevenzione contagio da virus Sars-Cov-2” per visitatori e terze parti;

⇒ **la “Autocertificazione dello stato di salute”**

⇒ **n° 3 Checklist di verifica e controllo** dell’adozione e applicazione di quanto previsto dal DVRE e dalle procedure. Le checklist disponibili sono le seguenti:

- Checklist 01 Checklist pre-evento
- Checklist 02 Checklist evento (da compilarsi durante lo svolgimento dell’evento)
- Checklist 03 Checklist post-evento

Il **principio della responsabilità** governa l’intera procedura: il documento va inteso come un processo dinamico che impone alla **J&B Srl** di valutare in modo trasparente e con coscienza tutti gli aspetti dell’attività di organizzazione dell’evento. Una corretta valutazione del rischio è finalizzata a dissipare il sospetto di una artificiosa sottovalutazione dello stesso tesa a conseguire minori costi di gestione o semplificazione dei processi organizzativi, situazione che potrebbe rivelarsi pericolosa in caso di individuazione di un focolaio di infezione durante l’evento.



Per queste ragioni la **J&B Srl** considera il DVRE un utile strumento di protezione della salute dei partecipanti e degli operatori, ma anche una guida operativa che certifica, se correttamente redatto, l'evidenza della buona volontà e della buona fede della **J&B Srl** nel porre in campo ogni strumento utile alla salvaguardia della salute di partecipanti e lavoratori.

Relativamente alle responsabilità civili e penali connesse allo sviluppo di un focolaio, è utile richiamare l'unica fonte attualmente disponibile (luglio 2020), in mancanza di casistica specifica: la circolare dell'INPS in cui viene chiarito che **“il riconoscimento dell'origine professionale del contagio non ha alcuna correlazione con i profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro nel contagio medesimo, che è ipotizzabile solo in caso di violazione della legge o di obblighi derivanti dalle conoscenze sperimentali o tecniche, che nel caso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si possono rinvenire nei protocolli e nelle linee guida governative e regionali”**.

In sostanza, sia per quanto concerne i lavoratori, dipendenti e collaboratori della **J&B Srl**, sia per quanto riguarda i partecipanti all'evento, la responsabilità nel caso di individuazione di un focolaio durante un evento risulta essere in capo alla **J&B Srl**, la quale dovrà dimostrare di aver applicato correttamente tutte le misure anti contagio derivanti da norme, accordi, linee guida, protocolli e regolamenti nazionali e regionali: da qui l'importanza e la necessità di gestire il DVRE in modo appropriato e responsabile.

PARTE PRIMA

I FATTORI DI RISCHIO (FDR)

La valutazione del rischio biologico di un evento si misura dando un “valore” di pericolosità ad ogni situazione che si crea durante il suo svolgimento: il numero dei partecipanti, la loro provenienza, le caratteristiche della sede, la presenza di servizi di ristorazione, etc. Tali situazioni o condizioni sono definite “Fattori di Rischio” o “FDR”.

Per misurare e poi classificare i singoli FDR, dobbiamo valutare:

- a) il **livello di “Probabilità”** che ogni FDR inneschi un contagio
- b) la **potenziale pericolosità di ogni FDR**, cioè la **“Gravità”**

La misurazione di a) e b) è effettuata con **scale di valori da 1 a 4**, corrispondenti ai criteri, sia di probabilità che di gravità, di seguito descritti.

Il Rischio di ogni fattore, che definiamo “R”, è misurato dal prodotto della Probabilità P per la Gravità G, cioè:

$$R = P \times G.$$

Il Livello di rischio dell’evento (LRE), che verrà misurato con il metodo descritto nella parte seconda, è dato dalla media dei valori che esprimono il livello di rischio di ogni FDR valutato.

Definizione di “Probabilità”

Per “Probabilità” si intende il livello di possibilità che un FDR incida sulla diffusione del contagio; si misura in valori da 1 a 4: 1 Non probabile, 2 Possibile, 3 Probabile, 4 Altamente probabile.

Valore	Criteri di attribuzione dei valori al FDR
1 – Non probabile	Non sono noti episodi di contagio già verificatisi dipendenti dal FDR. Il FDR da valutare potrebbe provocare un contagio solo in concomitanza con eventi poco probabili, non prevedibili ed indipendenti.
2 – Possibile	Il FDR da valutare potrebbe provocare un contagio solo in circostanze sfortunate. Sono noti solo rarissimi episodi di contagio correlati al FDR.
3 – Probabile	Il FDR da valutare potrebbe provocare un contagio anche se in modo non automatico e/o diretto. E’ noto qualche episodio in cui si è verificato un contagio.
4 – Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta e immediata tra il FDR da valutare ed il verificarsi del contagio. Si sono già verificati contagi derivanti dal fattore di rischio nella situazione in esame o in altre simili.

Definizione di Gravità

Per “Gravità” si intende il livello di capacità potenziale intrinseca del FDR di favorire la diffusione del contagio; si misura in valori da 1 a 4: 1 Bassa, 2 Tollerabile, 3 Importante, 4 Grave.

Valore	Criteri di attribuzione dei valori al FDR
1 – Bassa	Il FDR da valutare difficilmente può provocare o agevolare un contagio se è applicata correttamente la procedura prevista
2 – Tollerabile	Il FDR da valutare comporta il monitoraggio costante e potrebbe provocare la diffusione del contagio se non oggetto di contenimento o riduzione
3 – Importante	Il FDR da valutare comporta la progettazione e l’adozione di azioni di riduzione o contenimento del rischio che altrimenti provocherebbero un contagio direttamente o indirettamente associato anche ad altri eventi avversi
4 – Grave	Il FDR da valutare impone immediata rimozione o riduzione del rischio poiché avrebbe un impatto diretto e automatico sulla biosicurezza

MATRICI DI VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO (FDR) PER LA DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DELL’EVENTO (LRE) – vedi file Excel compilabile e stampabile

La compilazione della matrice di valutazione (file Excel allegato al presente documento) inizia con l’indicazione dei dati e delle caratteristiche essenziali dell’evento di cui va determinato il LRE: titolo dell’evento, data di svolgimento, durata, regione e città di svolgimento, sede, numero totale dei partecipanti, provenienza dei partecipanti, numero di sale utilizzate, altro (specificare).

Per la determinazione del LRE è necessario compilare la griglia proposta, indicando con valori da 1 a 4, secondo i criteri descritti nel paragrafo precedente, il livello di Probabilità e di Gravità di ogni singolo FDR (**sezioni A, B e C della matrice**). Il valore complessivo risultante (**A+B+C – primo sub-totale**), viene “corretto” in positivo o in negativo attraverso il punteggio ottenuto valutando gli elementi di correzione di cui al punto **D** della tabella.

I FDR da valutare sono solamente quelli effettivamente rilevabili nell’evento: i FDR non presenti in evento vanno lasciati a zero (ad esempio, se non sono previsti eventi sociali non andrà valutato il FDR “presenza di eventi sociali” lasciando a zero i campi “Probabilità” e “Gravità”).

Il valore ottenuto alla **A+B+C+D – secondo sub-totale** verrà diviso per il numero effettivo di FDR effettivamente valutati: il valore numerico ottenuto (**riga F**) rappresenta il **LRE**.

La tabella è sempre personalizzabile e va considerata come uno strumento di gestione del rischio inquadrato nel DVR: come tale è in continuo aggiornamento. Inoltre, se dovessero essere rilevati FDR specifici di un evento con caratteristiche particolari e non previsti nella matrice, devono essere aggiunti e valutati applicando i criteri indicati per la tabella standard.



FEDERCONGRESSI&EVENTI

Associazione nazionale delle imprese pubbliche, private
della meeting industry italiana

NOTE per la compilazione della matrice e per la determinazione del Livello di Rischio dell'Evento LRE

Nota 1

Fattore di Rischio "Rapporto fra partecipanti e personale di assistenza in evento" – è indubbio che se il rapporto è basso la probabilità di contagio aumenta. Si può assumere che una percentuale di personale di assistenza pari al 3% del totale dei partecipanti risulti approssimativamente un valore medio al sopra del quale si va verso una probabilità molto bassa di contagio, mentre al di sotto del quale la probabilità diventa progressivamente più elevata.

Nota 2

Dati reperibili presso il sito del Dipartimento della Protezione Civile (<http://www.protezionecivile.gov.it/>)

Nota 3

La complessità deriva dal numero e dalla dimensione delle attività che si svolgono in evento in contemporanea, quali ad esempio area espositiva, sessioni di discussione poster, sessioni di lavoro in sale parallele, etc.

PARTE SECONDA

LE CLASSI DI RISCHIO

Il Livello di Rischio dell'Evento (LRE) è dato dalla media dei valori che esprimono il livello di rischio di ogni singolo FDR considerato. Come già detto, tale valore viene determinato dal calcolo risultante dalla imputazione dei valori da 1 a 4 per ogni FDR all'interno della matrice e risulta calcolato automaticamente alla **riga F** della matrice stessa.

Il valore di LRE individuato lo si deve "tradurre" in una scala di Classi di Rischio, equivalenti a "Basso" per valori di LRE da 1 a 4, "Accettabile" per valori che vanno da 5 a 8, "Alto" per valori che vanno da 9 a 12 e "Molto Alto" per valori di LRE che vanno da 13 a 16, secondo lo schema seguente:

Classe di rischio	LRE
Molto Alto	$(13 \leq LRE \leq 16)$
Alto	$(9 \leq LRE \leq 12)$
Accettabile	$(5 \leq LRE \leq 8)$
Basso:	$(1 \leq LRE \leq 4)$

NOME AZIENDA ritiene che l'evento debba essere classificato a rischio "Basso" o "Accettabile" per poter affermare di lavorare in un ambiente biologicamente sicuro.

Si noti che non è possibile classificare come a rischio "Basso" o "Accettabile" eventi dove non sono applicate le misure minime obbligatorie previste dall'insieme delle norme e regolamentazioni già citate.

Nel caso in cui la nostra valutazione indicasse invece che la Classe di Rischio si attesta su "Alto" o addirittura "Molto Alto", sarà inevitabilmente necessario intervenire prima dell'inizio dell'evento. Si dovranno pertanto selezionare gli interventi correttivi adeguati per contenere o ridurre il rischio almeno sino ad un valore da "Basso" ad "Accettabile", utilizzando gli strumenti descritti nella parte terza.

L'azione della **J&B Srl** deve essere coordinata con quella di tutti gli operatori, i fornitori e le altre figure coinvolte nello svolgimento dell'evento e deve tendere alla riduzione della Classe di Rischio, rammentando che la responsabilità finale resta in capo all'Organizzatore.

PARTE TERZA

LE PROCEDURE

Completando la delicata fase di analisi dei Fattori Di Rischio e della determinazione della Classe di Rischio dell'evento, si ritiene compiuto il primo fondamentale passo verso la riduzione del rischio biologico.

Non solo disporremo del basilare dato relativo alla Classe di Rischio complessiva dell'evento, ma avremo anche indicazioni relative ai singoli FDR, cioè avremo individuato nella Matrice quali sono i FDR che incidono maggiormente sul rischio biologico.

Vale la pena ripetere che è essenziale, ai fini di una corretta gestione del DVRE, effettuare un'adeguata analisi critica delle attività programmate e del potenziale rischio di contagio ad esse connesso: nel dubbio, è consigliabile sempre optare per la via prudentiale.

Nel caso in cui la Classe di Rischio determinata nella Matrice sia troppo elevata, (rischio "Alto" o "Molto alto"), per ridurla si dovranno adottare le misure correttive previste nelle "Procedure" al fine di contenerla entro le classi di rischio "Basso" o "Accettabile". Sono di seguito riportati nel dettaglio i passaggi della fase di definizione delle misure atte a mitigare Classi di Rischio considerate troppo elevate.

PRENDERE VISIONE DEGLI STRUMENTI DISPONIBILI

Le misure adottabili di mitigazione del rischio sono, per semplicità di consultazione, raggruppate in "Procedure" suddivise per ambiti operativi:

- Procedura 01 Accoglienza/accreditamento
- Procedura 02 Allestimenti
- Procedura 03 Sala (allestimento e gestione)
- Procedura 04 Ristorazione
- Procedura 05 Gestione servizi audiovisivi
- Procedura 06 Sede eventi sociali
- Procedura 07 Servizi transfer
- Procedura 08 Intrattenimento / Spettacolarizzazione eventi sociali

In ciascuna procedura sono dettagliate le misure di contenimento del rischio suggerite.

In linea generale le procedure distinguono le misure suggerite per la Classe di Rischio "Basso/Acceptabile" da quelle adottabili in caso di Classe di Rischio "Alto/Molto Alto".

Per dare evidenza, in ciascun documento di "Procedura", della adozione di una misura di contenimento di un FDR, metteremo un "flag" a fianco della descrizione della misura medesima.

A completamento delle procedure è inoltre disponibile, in allegato, il modello standard di "Piano di Emergenza" da considerarsi elemento imprescindibile di qualsiasi gestione di prevenzione del rischio biologico. Esso ha lo scopo di descrivere le attività da mettere in atto in caso di sospetto di contagio di un

partecipante e le modalità con cui tali attività devono essere svolte in regime di massima sicurezza possibile per lo Staff e per tutte le altre persone presenti in sede di evento.

Per semplicità si riportano qui di seguito, a titolo esemplificativo, le Procedure che possono essere direttamente ricondotte ad alcuni dei Fattori Di Rischio riportati nella Matrice:

FATTORE DI RISCHIO – FDR	PROCEDURA DI RIFERIMENTO
Complessità e numerosità delle attività svolte in parallelo in sale e spazi comuni	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza/accreditamento (PR_01) - Allestimenti (PR_02) - Sala (allestimento e gestione) (PR_03) - Gestione servizi audiovisivi (PR_05)
Rapporto fra numero di partecipanti e di personale di assistenza in evento	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza/accreditamento (PR_01) - Allestimenti (PR_02) - Sala (allestimento e gestione) (PR_03)
Livello di automazione delle procedure di accreditamento	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza/accreditamento (PR_01)
Presenza di servizi di catering	<ul style="list-style-type: none"> - Ristorazione (PR_04)
Presenza di servizi di trasporto per i partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi transfer (PR_07)
Presenza e numerosità di stand e poster	<ul style="list-style-type: none"> - Allestimenti (PR_02)
Presenza di eventi sociali	<ul style="list-style-type: none"> - Sede eventi sociali (PR_06) - Servizi transfer (PR_07) - Intrattenimento / Spettacolarizz. eventi sociali (PR_08)
Adeguatezza degli spazi in relazione al numero dei partecipanti	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza/accreditamento (PR_01) - Allestimenti (PR_02) - Sala (allestimento e gestione) (PR_03) - Ristorazione (PR_04) - Sede eventi sociali (PR_06) - Intrattenimento / Spettacolarizz. eventi sociali (PR_08)
adeguatezza degli spazi in relazione alla complessità e numerosità delle attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza/accreditamento (PR_01) - Allestimenti (PR_02) - Sala (allestimento e gestione) (PR_03) - Ristorazione (PR_04) - Sede eventi sociali (PR_06) - Intrattenimento / Spettacolarizz. eventi sociali (PR_08)

SCHEGLIERE LE MISURE IN FUNZIONE DEL RISCHIO INDIVIDUATO

L'adozione di tutte le misure correlate alle classi di rischio "Basso"/"Accettabile" previste nella procedura corrispondente a ciascun FDR è fortemente raccomandata. Tuttavia, date le possibili variabili operative, la **J&B Srl** si assume un margine di discrezionalità nel valutare per ogni evento l'applicabilità delle singole misure indicate nelle procedure, fermo restando il rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali.

In alcuni casi i dati risultanti dalla valutazione del rischio di alcuni specifici FDR potranno giustificare un livello di attenzione superiore a quello previsto dalla Classe di Rischio dell'evento: ciò può naturalmente determinarsi in funzione di eventuali criticità in specifici ambiti operativi (ad esempio, un evento a basso rischio, ma con area espositiva dalla gestione logistica complessa). In tale caso, ove disponibili, è consigliato adottare per lo specifico FDR misure di mitigazione del rischio superiori a quelle previste per la Classe di Rischio dell'evento.

Qualora, infine, la classe di rischio determinata in sede di valutazione risultasse a cavallo tra "Accettabile" e "Alto", la **J&B Srl** si propone di adottare le misure suggerite per la fascia di rischio superiore.

EFFETTUARE *DOUBLE CHECK* SU NORME E CRITICITÀ

Prima di chiudere la valutazione la **J&B Srl** si impegna a verificare che non vi siano modifiche nelle normative cogenti nazionali e regionali in vigore al tempo dell'evento e che, a livello operativo, non si stiano trascurando potenziali criticità. A tal proposito, in ciascuna procedura, oltre alle misure di contenimento suggerite, sono presenti dei sintetici promemoria su aspetti ai quali prestare particolare attenzione. Si tratta di semplici richiami a riferimenti normativi ineludibili per qualsiasi attività si metta in opera (es.: costante monitoraggio delle linee guida regionali, aggiornamento DVR, etc), o a particolari criticità, magari di non immediata percezione, che possano manifestarsi nell'ambito operativo in esame.

COMPLETARE LA DOCUMENTAZIONE CON IL "PIANO DI EMERGENZA"

La gestione di un evento in un contesto a rischio biologico richiede un'accurata valutazione preventiva dei FDR e l'adozione di misure di mitigazione del rischio stesso. Il tutto però non può prescindere da un efficace "Piano di Emergenza" che consenta di essere adeguatamente preparati all'eventualità di un caso sospetto di contagio. Lo specifico documento allegato presenta un modello standard di Piano di Emergenza che, al pari delle procedure, offre gradi di intervento differenti in funzione del rischio generale della manifestazione.

EFFETTUARE NUOVA VERIFICA DEL LIVELLO DI RISCHIO

Una volta definite e applicate le misure di mitigazione del rischio ("Procedure") in funzione della valutazione iniziale, la **J&B Srl** procederà ad una nuova compilazione della Matrice. Durante questa seconda valutazione si terranno presenti le misure adottate e la conseguente riduzione dei rischi specifici di ciascun FDR: a questo punto la valutazione aggiornata dovrà restituire come risultato finale un LRE di fascia bassa o accettabile.

RIESAME, ANALISI NON CONFORMITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il processo è terminato. Il rischio biologico potenziale dell'evento è stato valutato e sono state individuate le misure di contenimento. Siamo pronti per la realizzazione dell'evento. Lo strumento di cui disponiamo, però, come tutti i sistemi di valutazione e controllo di qualità, ha natura dinamica.

Esso deve essere oggetto di costante revisione e, ove necessario, di correzione e miglioramenti, anche durante lo svolgimento dell'evento. La **J&B Srl** terrà traccia di tutte le attività pianificate e realizzate, ma allo



stesso tempo darà evidenza di eventuali non conformità che abbiano causato delle criticità durante l'evento. Sulla base di tali esperienze la **J&B Srl** potrà migliorare il DVRE dandone anche comunicazione a Federcongressi&eventi affinché tutti gli associati possano beneficiare delle diverse esperienze e possano adottare comportamenti uniformi nella pianificazione e realizzazione degli eventi. Ogni osservazione frutto di esperienza diretta sul campo sarà infatti preziosa per gli aggiornamenti del DVRE, che potrà essere periodicamente revisionato.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO IN EVENTO (DVRE)

ALLEGATI

- ⇒ Matrice di Valutazione dei Fattori di Rischio (FDR) per la determinazione del Livello di Rischio Evento (LRE) – *file Excel compilabile e stampabile*
- ⇒ Procedure da 01 a 08
- ⇒ Piano di Emergenza
- ⇒ Informative terze parti
- ⇒ Autocertificazione stato di salute
- ⇒ Checklist di verifica e controllo